

PRENDI NOTA

di domenica 23 novembre 2025



domenica 23 novembre *SECONDA DOMENICA DI AVVENTO*

h 09:30	catechismo per i bambini di 3 ^a el e i loro genitori + celebraz. eucaristica	(al SV)
h 10:20	per <i>DOMENICA INSIEME</i> lettura insieme dei testi della Liturgia della Parola	(a SMF)
h 11:00	per <i>DOMENICA INSIEME</i> celebrazione dell'eucaristia	(a SMF)
h 15:30	per <i>DOMENICA INSIEME</i> visita guidata del Cimitero Monumentale	

lunedì 24 novembre *santa Elisabetta d'Ungheria -regina operatrice di misericordia – sec. XIII*

h 18:00	benedizione delle famiglie di viale STELVIO (nr. pari) - via TOCE - via CUSIO	
h 17:30	incontro per le catechiste di 2 ^a el	(al SV)
h 18:30	incontro per le catechiste di 5 ^a el	(al SV)

martedì 25 novembre

h 18:00	benedizione delle famiglie di viale STELVIO (nr. dispari) - via ALSERIO	
---------	---	--

mercoledì 26 novembre *beata Armida Barelli- cofondatrice dell'Università Cattolica – Milano – sec. XIX-XX*

h 18:00	benedizione delle famiglie di via BOLTRAFFIO - via RIGOLA – via CIVERCHIO	
h 10:00	apre la Bottega Solidale	(al SV)
h 10:20	3 ^a età: partenza per la gita a Sotto Il Monte	(al SV)
h 18:30	adorazione e celebrazione della penitenza	(al SV)

LECTIO DIVINA SUL VANGELO DI LUCA h 17:00 a SMF

giovedì 27 novembre

h 18:00	benedizione delle famiglie di via VALTELLINA (nr. pari) - via PIAZZI - viale JENNER	
---------	---	--

venerdì 28 novembre *presentazione al tempio della B. V. Maria*

h 18:00	benedizione delle famiglie di via DELL'APRICA	
h 18:30	adorazione e celebrazione della penitenza	(a SMF)
h 19:30	incontro per i ragazzi delle medie con cena e formazione	(al SV)

sabato 29 novembre *santa Cecilia – vergine e martire - Roma – sec. III*

h 09:30	catechismo per la 2 ^a el	(al SV)
h 20:45	cori in concerto <i>CERCO IL TUO VOLTO</i>	(al SV)

domenica 30 novembre *TERZA DOMENICA DI AVVENTO*

h 09:30	catechismo per i ragazzi di 5 ^a el e i loro genitori + celebraz. eucaristica	(al SV)
h 21:00	concerto dell'ENSAMBLE VOCALE AENIGMA in chiusura del mese dedicato ai defunti <i>CREDO QUOD REDEMPTOR MEUS VIVIT</i>	(al SV)

La catechesi di papa Leone



Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Stiamo riflettendo, in questo Anno giubilare dedicato alla speranza, sul rapporto fra la Risurrezione di Cristo e le sfide del mondo attuale, ossia le nostre sfide. Talvolta anche a noi Gesù, il Vivente, vuole chiedere: «Perché piangi? Chi cerchi?». Le sfide, infatti, non si possono affrontare da soli e le lacrime sono un dono di vita quando purificano i nostri occhi e liberano il nostro sguardo.

L'evangelista Giovanni suggerisce alla nostra attenzione un dettaglio che non troviamo negli altri Vangeli: piangendo vicino alla tomba vuota, la Maddalena non riconobbe subito Gesù risorto, ma pensò che fosse il custode del giardino. In effetti, già narrando la sepoltura di Gesù, al tramonto del venerdì santo, il testo era molto preciso: «Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù» (Gv 19,40-41).

Termina così, nella pace del sabato e nella bellezza di un giardino, la drammatica lotta fra tenebre e luce scatenatasi col tradimento, l'arresto, l'abbandono, la condanna, l'umiliazione e l'uccisione del Figlio, che «avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine» (Gv 13,1). Coltivare e custodire il giardino è il compito originario (cfr Gen 2,15) che Gesù ha portato a compimento. La sua ultima parola sulla croce – «È compiuto» (Gv 19,30) – invita ciascuno a ritrovare lo stesso compito, il suo compito. Per questo, «chinato il capo, consegnò lo spirito» (v. 30).

Cari fratelli e sorelle, Maria Maddalena, allora, non sbagliò del tutto, credendo di incontrare il custode del giardino! Doveva, in effetti, riascoltare il proprio nome e comprendere il proprio compito dall'Uomo nuovo, quello che in un altro testo giovanneo dice: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5). Papa Francesco, con l'Enciclica *Laudato si'*, ci ha indicato l'estrema necessità di uno sguardo contemplativo: se non è custode del giardino, l'essere umano ne diventa devastatore. La speranza cristiana, dunque, risponde alle sfide cui oggi l'intera umanità è esposta stando nel giardino in cui il Crocifisso è stato deposto come un seme, per risorgere e portare molto frutto.

Il Paradiso non è perduto, ma ritrovato. La morte e la risurrezione di Gesù, così, sono fondamento di una spiritualità dell'ecologia integrale, fuori dalla quale le parole della fede restano senza presa sulla realtà e le parole delle scienze rimangono fuori dal cuore. «La cultura ecologica non si può ridurre a una serie di risposte urgenti e parziali ai problemi che si presentano riguardo al degrado ambientale, all'esaurimento delle riserve naturali e all'inquinamento. Dovrebbe essere uno sguardo diverso, un pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità che diano forma ad una resistenza» (Laudato si', 111).

Per questo, parliamo di una conversione ecologica, che i cristiani non possono separare da quell'inversione di rotta che seguire Gesù richiede loro. Ne è segno il voltarsi di Maria, in quel mattino di Pasqua: solo di conversione in conversione passiamo da questa valle di lacrime alla Gerusalemme nuova. Tale passaggio, che inizia nel cuore ed è spirituale, modifica la storia, ci impegna pubblicamente, attiva solidarietà che fin d'ora proteggono persone e creature dalle brame dei lupi, nel nome e in forza dell'Agnello Pastore.

Così, i figli e le figlie della Chiesa possono oggi incontrare milioni di giovani e di altri uomini e donne di buona volontà che hanno ascoltato il grido dei poveri e della terra lasciandosene toccare il cuore. Sono molte anche le persone che desiderano, attraverso un più diretto rapporto col creato, una nuova armonia che le porti oltre tante lacerazioni. D'altra parte, ancora «i cieli narrano la gloria di Dio, l'opera delle sue mani annuncia il firmamento. Il giorno al giorno ne affida il racconto e la notte alla notte ne trasmette notizia. Senza linguaggio, senza parole, senza che si oda la loro voce, per tutta la terra si diffonde il loro annuncio e ai confini del mondo il loro messaggio» (Sal 18,1-4).

Lo Spirito ci dia la capacità di ascoltare la voce di chi non ha voce. Vedremo, allora, ciò che ancora gli occhi non vedono: quel giardino, o Paradiso, cui andiamo incontro soltanto accogliendo e portando a compimento ciascuno il proprio compito.

Città del Vaticano, 19 novembre 2025.



RACCOLTA
PER LA
BOTTEGA
SOLIDALE



I POVERI
LI AVRETE
SEMPRE
CON VOI
FINO AL MIO
RITORNO



Sabato 29 e domenica 30 Novembre

raccoglieremo: **LEGUMI** (No Fagioli)



Cori in concerto
CERCO IL TUO VOLTO

"Alza gli occhi e cerca. C'è un amico accanto; gioisci con lui, c'è un compagno: comincia la vostra avventura; c'è un maestro: fatti aiutare a trovare la strada; c'è un fratello: sarà sempre al tuo fianco"

29 NOVEMBRE 2025

ORE 20:45

"CHIESA DEL SACRO VOLTO"

Via Sebenico, 31 Milano



LE OFFERTE RACCOLTE VERRANNO
DEVOLUTE AL PROGETTO PAKA PAKA
IN CONGO

CORO AL RITMO DEL GRAZIE

CORO MI ALMA CANTA

CORO DELLA GIOIA

CORO MONTE ALBEN-LODI



Comunità Pastorale Maria Madre della Misericordia

CREDO QUOD REDEMPTOR MEUS VIVIT



CONCERTO A CHIUSURA DEL MESE DEDICATO AI DEFUNTI

Musiche di

Heinrich Schütz (Musikalische Exequien)

Francesco Spagnoli Rusca (Responsori per i defunti)



NICOLÒ PELLIZZARI organo

ALESSIO RAIMONDI direttore

Domenica 30 novembre 2025, ore 21.00

Chiesa del Sacro Volto (via Sebenico 31, Milano)